



Repertorio n. 187

Raccolta n. 157

**VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventisei, il giorno tredici del mese di marzo
(13 marzo 2026)

alle ore quindici e minuti quaranta, in Fermo, al Corso Guglielmo Marconi n. 9, innanzi a me dottor Andrea Bramante, Notaio residente in Porto Recanati, con studio ivi sito al Corso Giacomo Matteotti n. 233, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Macerata e Camerino

E' PRESENTE

- **Sandro LAUTIZI**, nato a Falerone il 6 settembre 1948, domiciliato per la carica presso la sede legale di cui *infra*, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione denominata "**CASA DI RIPOSO MARCHESE ALBERTO MONSIGNANI SASSATELLI**", con sede in Fermo alla via del Colle Vissiano n. 2, codice fiscale 81000230441, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Regione Marche al n. 282.

Dell'**identità personale** del comparente, cittadino italiano, io Notaio sono certo.

Il signor Sandro Lautizi mi chiede di assistere, redigendone il relativo verbale, alla adunanza del Consiglio di Amministrazione della predetta Fondazione, riunita in questo giorno, luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione dell'adeguamento statutario per iscrizione nel RUNTS.

Aderendo alla richiesta del comparente, io Notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'adunanza, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il medesimo Sandro Lautizi, il quale constata e fa constatare:

* che la presente adunanza è stata convocata, ai sensi del vigente statuto, con avviso spedito via e-mail all'indirizzo degli aventi diritto in data 5 marzo 2026;

* che sono presenti cinque dei sette componenti del Consiglio di Amministrazione in persona di:

- Sandro Lautizi medesimo, in qualità di Presidente, nato a Falerone il 6 settembre 1948 e residente in Falerone alla via Juri Gagarin n. 23, c.f. LTZ SDR 48P06 D477D;

- Stefano Paci, in qualità di Consigliere, nato a Fermo il 6 dicembre 1965 e residente a Fermo, Largo Falconi n. 3, c.f. PCA SFN 65To6 D542U;

- Milena Moretti, in qualità di Consigliere, nata a Montegranaro il 15 novembre 1986 e residente in Monte San Giusto alla via Purità n. 146, c.f. MRT MLN 86S55 F522C;

- Eliseo Trentuno, in qualità di Consigliere, nato a Grottazzolina il 22 novembre 1957 e residente in Fermo alla via Garigliano n. 8, c.f. TRN LSE 57S22 E208P;

- Ugo Riccobelli, in qualità di Consigliere, nato a Potenza Picena il 17 settembre 1956 e residente in Potenza Picena al viale San Girio n. 27, c.f. RCC GUO 56P17 F632P;

* che sono assenti:

- il Vice Presidente Amato Mercuri, nato a Fermo il 20 agosto 1976 e residente in Morosco alla via Postina n. 11, c.f. MRC MTA 76M20 D542F;

- il Consigliere Ezio Montevidoni, nato a Sant'Elpidio a Mare il 24 agosto 1946 e residente in Porto Sant'Elpidio alla via Legnano n. 38, c.f. MNT ZEI 46M24 I324B;

* che è assente il Direttore Generale Stefano Giuliani, nato a Taranto il 30 aprile 1975 e residente in Porto Sant'Elpidio, via dei Tigli n. 9, c.f. GLN SFN 75D30 Lo49E;

* che è presente l'intero Organo di Controllo in persona di:

- Renato Torquati, in qualità di Presidente, nato a Fermo il 7 febbraio 1956, residente a Porto San Giorgio, via Santa Vittoria n. 3, codice fiscale TRQ RNT 56Bo7 D542Y, revisore legale iscritto nel Registro dei Revisori legali tenuto presso il Ministero del-

Registrato a Macerata
in data 20/03/2026
al n. 2633
Serie 1T

l'Economia e delle Finanze al n. 58145;

- Cristian Roselli, nato a Fermo il 15 maggio 1975 e residente in Fermo, Contrada San Pietro Orgiano n. 12, c.f. RSL CST 75E15 D542D, iscritto nel Registro dei Revisori legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 136650;

- Maria Teresa Berdini, nata a Fermo l'8 settembre 1955 e residente a Fermo, via Duca D'Aosta n. 2, c.f. BRD MTR 55P48 D542G, iscritta nel Registro dei Revisori legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 4965.

Tanto constatato, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, il Presidente dichiara la riunione validamente costituita e atta a deliberare sul superiore ordine del giorno.

DISCUSSIONE

Prende la parola il Presidente, il quale illustra al Consiglio di Amministrazione che a seguito dell'entrata in vigore del "Codice del Terzo Settore", si presenta l'opportunità, in ragione delle attività svolte dalla Fondazione e nella prospettiva di adottare la qualifica di "Ente del Terzo Settore", di adeguare lo statuto sociale alla nuova disciplina normativa di cui al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, pubblicato in G.U. n. 179 del 2 agosto 2017.

Il Presidente, in proposito, precisa che il Registro Unico Nazionale Del Terzo Settore è ad oggi operativo e che, affinché la Fondazione vi si possa iscrivere, occorre adeguare lo Statuto alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017.

Ricorda che ai sensi dell'art. 22 comma 4 del Dlgs. 117/2017 è necessaria per le fondazioni la sussistenza di un patrimonio minimo non inferiore a 30.000,00 (trentamila/00) euro e all'uopo illustra al Consiglio il contenuto della situazione patrimoniale della Fondazione, aggiornata al 30 novembre 2025 e approvata in data 5 marzo 2026, nonché la perizia di stima del patrimonio della medesima Fondazione, asseverata con giuramento innanzi a me Notaio in data odierna n. rep. immediatamente precedente al presente e qui allegata, unitamente alla situazione patrimoniale suddetta, sotto la lettera "A".

Il Presidente presenta quindi agli intervenuti il testo di Statuto aggiornato e rammenta in sintesi che:

- all'articolo 1 e 2 dello Statuto è indicata la nuova denominazione che è la seguente: "Fondazione Sassatelli ETS";

- all'articolo 3 è specificato che la Fondazione persegue senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e sono indicate le attività di interesse generale svolte conformemente a quanto prescritto dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore;

- all'art. 3 bis sono indicate le attività secondarie svolte conformemente a quanto disposto dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore.

Precisa altresì il Presidente che nel nuovo Statuto risultano diversamente e meglio regolate alcune materie, sempre nell'ottica di adeguamento alla disciplina dettata per gli Enti del Terzo Settore, in particolare con riferimento agli organi della Fondazione, al Bilancio di esercizio, allo scioglimento della Fondazione.

Dopo esauriente discussione, il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

Il Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole di tutti i presenti, espresso per alzata di mano, secondo l'accertamento fattone dal Presidente

DELIBERA

1) di adottare il nuovo Statuto della Fondazione, adeguato alla normativa di cui al Codice del Terzo Settore, ivi compresa la nuova denominazione "Fondazione Sassatelli ETS", Statuto che di seguito qui si riporta:

--=000=--

"STATUTO DELLA "FONDAZIONE SASSATELLI ETS"

TITOLO I

ORIGINI – DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPI- MEZZI

Art 1 - Origini

La "Fondazione Sassatelli ETS" con sede in Fermo, trae la sua origine dall'Asilo vecchi poveri istituito dalla benemerita Conferenza di San Vincenzo de Paoli di Fermo come si legge in un manoscritto anonimo dell'epoca (pagina 208 del 30° capitolo di una pubblicazione curata da Trebbi e Filoni Guerrieri nel 1890). L'Asilo vecchi poveri nacque nel 1854 ed ebbe origine dal "Collegio Marziale che ha avuto a sua volta i suoi natali con il ricavato dei beni avuti a suo tempo in lascito (possedimento terriero di 3.000 scudi) dal testatore Marziale e con i quali fu acquistata la sede (già proprietà Assalti nota con il nome "Sapienza") con delibera del 17 giugno 1594.

L'Asilo vecchi poveri iniziò la sua attività in tale luogo con 20 ospiti: 10 uomini e 10 donne e successivamente si trasferì con gli ospiti donne nello stabile di Corso Cavour 2 (antica contrada San Bartolomeo) e con gli ospiti uomini nello stabile di via Brunforte 16 (in contrada Santa Caterina ex Monastero delle Suore Benedettine). Solo nel 1882, acquistato il fabbricato adiacente a quello di Via Brunforte, vi si trasferirono anche le donne e la direzione del Sodalizio fu affidata alle "Figlie della carità di San Vincenzo de Paoli".

I ricoverati dovevano appartenere "alla classe dei poveri vecchi invalidi, privi dell'alloggio di persone che abbiano l'obbligo di mantenerle".

L'Asilo è riconosciuto ente morale con regio decreto n. 465 del 27/10/1907.

Il primo statuto risale al 12 giugno 1948 registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 1950. In esso all'articolo 13 è prevista una commissione composta di sette consiglieri da nominare per tre unità dall'Arcivescovo ed Ordinario della Diocesi, per due unità cadauno dal Municipio di Fermo e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo.

A partire dal dicembre 1968 il Sodalizio ha la sua sede presso l'attuale plesso di Colle Vissiano.

Art. 2 - Denominazione e Sede

La Fondazione assume la denominazione di: "Fondazione Sassatelli ETS" (già "Fondazione Casa di Riposo Marchese Alberto Monsignani Sassatelli").

In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, istituito ai sensi del D.Lgs. 117/2017, l'Ente di seguito detto "fondazione", ha l'obbligo di inserire l'acronimo "ETS" o la locuzione "Ente del Terzo settore" nella denominazione sociale e di farne uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

La Fondazione ha sede legale in Fermo, all'indirizzo determinato con delibera del C.d.A. e pubblicizzato nelle forme di legge.

Art. 3 - Attività d'interesse generale - scopi

La Fondazione non ha scopo di lucro.

La Fondazione persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. 117/2017 la Fondazione esercita, in via principale, le seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni, di cui alla lettera a) dell'art. 5 D.Lgs. 117/2017;
- interventi e prestazioni sanitarie, di cui alla lettera b) dell'art. 5 D.Lgs. 117/2017;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, di cui

alla lettera c) dell'art. 5 D.Lgs. 117/2017;

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa di cui alla lettera d) dell'art. 5 D.Lgs. 117/2017;

- formazione universitaria e post-universitaria di cui alla lettera g) dell'art. 5 D.Lgs. 117/2017;

- ricerca scientifica di particolare interesse sociale di cui alla lettera h) dell'art. 5 D.Lgs. 117/2017;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui di cui alla lettera i) dell'art. 5 D.Lgs. 117/2017;

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale di cui alla lettera u) dell'art. 5 D.Lgs. 117/2017;

In particolare ha lo scopo, in conformità alla natura dell'Ente, di fornire interventi assistenziali e servizi socio-sanitari integrati a favore delle persone anziane, in particolare di quelle in stato di non autosufficienza fisica e/o psichica, economiche e sociali o familiari per garantire loro una migliore qualità di vita. Inoltre, può intervenire per far fronte a situazioni di bisogno emergenti nel territorio provinciale.

Attua le proprie finalità tramite la realizzazione di servizi residenziali, semiresidenziali ed altri interventi socio-assistenziali rivolti a persone anziane, prevalentemente residenti nei comuni del fermano, da erogare direttamente ovvero mediante convenzioni accordi con Enti pubblici e/o privati.

Può istituire fondazioni o altre forme associative di diritto privato senza scopo di lucro, svolgere attività strumentali alle proprie finalità generali al fine di provvedere alla gestione e alla manutenzione del proprio patrimonio, il tutto secondo i criteri e limiti di legge.

La Fondazione, inoltre, può:

1. attivare forme di assistenza semi-residenziale, ambulatoriale e domiciliare,
2. promuovere, organizzare e gestire servizi di carattere innovativo e sperimentale, anche in accordo con i soggetti preposti alla promozione dei servizi alla persona ed alla tutela del loro benessere e salute;
3. valorizzare l'opera e la formazione del volontariato;
4. assumere la rappresentanza e/o l'amministrazione di persone giuridiche, pubbliche o private, senza scopo di lucro, aventi finalità socio assistenziali sanitarie;
5. promuovere mediante convegni, conferenze, corsi di formazione, pubblicazioni, la crescita della cultura della solidarietà verso i più deboli e bisognosi;
6. promuovere la formazione e l'aggiornamento di quanti operano in ambito socio-assistenziale e sanitario sul territorio;
7. favorire l'istruzione anche mediante il convenzionamento con istituti scolastici di grado superiore e/o universitario per l'attivazione di corsi di perfezionamento e di formazione di tecnici sanitari, socio-assistenziali e educatori,
8. promuovere e favorire la ricerca scientifica negli ambiti sopra indicati;
9. promuovere azioni volte a favorire il sostegno alla famiglia mediante i servizi integrati, domiciliari e/o territoriali.

La Fondazione non può compiere attività diverse da quelle istituzionali suddette, ad eccezione delle attività direttamente connesse. La Fondazione garantisce agli utenti un adeguato livello assistenziale, nel pieno rispetto della dignità e della riservatezza

personale.

All'interno dei servizi socio-sanitari residenziali è garantito l'accesso all'assistenza religiosa.

Le modalità di ammissione e di funzionamento degli interventi e dei servizi sono stabilite in appositi regolamenti interni e nella carta dei servizi.

Al fine di garantire il più ampio coinvolgimento delle parti interessate e la migliore qualificazione dei servizi, la Fondazione può istituire organismi consultivi la cui composizione, compiti e modalità di funzionamento sono disciplinati da regolamenti interni.

Allo stesso fine la Fondazione favorisce l'apporto ed il coordinato utilizzo del volontariato.

La Fondazione ha autonomia statutaria e finanziaria.

Art. 3 bis - Attività secondarie

Ai sensi dell'art. 6 D. Lgs. 117/2017 la Fondazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite.

L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che la fondazione potrà svolgere è il Consiglio di amministrazione.

La Fondazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ed in conformità al disposto legislativo.

Art. 3 ter - Volontari

La Fondazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività. I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro, tenuto dall'organo individuato dal Consiglio di Amministrazione.

Ai volontari possono essere rimborsate dalla Fondazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

TITOLO II

IL PATRIMONIO E I MEZZI

Art. 4 - Il patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni mobili ed immobili nonché dai rapporti giuridici attivi e passivi, oggetto di rilevazione secondo le norme legislative vigenti e risultanti dai libri contabili depositati presso la segreteria della Fondazione alla data di approvazione del presente statuto, comunque non inferiore a quanto previsto nell'art. 22 del Codice del Terzo Settore.

Il patrimonio potrà essere incrementato con:

1. acquisti, eredità, lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti alla Fondazione a titolo di "incremento del patrimonio";
2. sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali;
3. contributi ed ogni altra entrata a destinazione vincolata.

La Fondazione deve provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio fatta salva la possibilità di una sua trasformazione, nel rispetto, tuttavia, della sal-

vaguardia degli scopi di cui all'art. 3 del presente statuto.

Art. 5 - I mezzi

La Fondazione trae i mezzi necessari per l'esecuzione delle sue attività istituzionali:

1. dalle rendite del patrimonio;
2. da proventi vari quali oblazioni destinate ad immediata erogazione;
3. da rette corrisposte da privati, nonché da contributi corrisposti da enti pubblici e/o privati in virtù di convenzioni riguardanti i servizi e gli interventi di cui al precedente art. 3;
4. da ogni altra rendita o contributo di persone fisiche o giuridiche pubbliche o private;
5. da ogni altro provento in conto capitale e/o spese di gestione destinato alla creazione e funzionamento di servizi socio-assistenziali da disposizioni legislative nazionali e/o regionali.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

TITOLO III

ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Art. 6 - Gli organi

Sono organi della Fondazione:

1. L'Organismo di indirizzo;
2. Il Consiglio di Amministrazione;
3. Il Presidente;
4. L'organo di controllo, con funzione anche di revisione legale.

Art. 7 – L'Organismo di Indirizzo

L'Organismo di indirizzo della Fondazione è costituito dall'Arcivescovo Metropolitano di Fermo, dal Sindaco della Città di Fermo e dal Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo.

Art. 8 – Competenze dell'Organismo di Indirizzo

L'Organismo di indirizzo garantisce il rispetto degli interessi statutari della Fondazione.

A tal fine sono di sua esclusiva competenza:

1. la formulazione di un parere obbligatorio ma non vincolante sul bilancio preventivo e consuntivo della Fondazione predisposto secondo le modalità di cui al successivo art. 13;
2. la formulazione di un parere obbligatorio e vincolante in ordine alle modifiche dello Statuto della Fondazione;
3. la formulazione di proposte di indirizzo programmatico al Consiglio di Amministrazione e la formulazione di un parere consultivo in riferimento al piano strategico di mandato predisposto dal C.d.A. (di cui al successivo art. 12, comma 2).

L'Organismo di indirizzo è convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di suo impedimento dal Vice Presidente. In caso di assenza di entrambi, la Presidenza sarà assunta dal Consigliere del Consiglio di Amministrazione più anziano di età.

Art. 9 – Riunioni dell'Organismo di Indirizzo

L'Organismo di indirizzo deve essere convocato con preavviso di almeno 15 giorni ad iniziativa del Presidente del C.d.a. o di chi ne fa le veci, a mezzo di posta elettronica o con ogni altro mezzo idoneo a garantire prova dell'avvenuto ricevimento dell'avviso di convocazione.

L'Organismo di indirizzo si riunisce almeno due volte all'anno, in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e comunque ogni qual volta lo richieda alcuno dei Membri.

Le decisioni dell'organo di Indirizzo sono approvate a maggioranza.

Nell'avviso di convocazione viene stabilita, volta per volta, la modalità di partecipazione alla riunione, potendo la stessa avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione - anche in assenza di un luogo fisico di convocazione - purché sia possibile verificare l'identità degli intervenuti che partecipano e votano, nel rispetto del metodo collegiale.

Le riunioni non sono pubbliche.

Il Presidente del c.d.a. per la redazione del verbale della seduta dell'Organismo di indirizzo designa il Segretario della seduta.

Art. 10 – Compensi dei componenti dell'Organismo di indirizzo

Ai componenti dell'organismo di indirizzo nulla è dovuto.

Art. 11 – Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è governata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette consiglieri, compreso il Presidente, di cui tre nominati dall'Arcivescovo metropolitano di Fermo, due dal Sindaco della Città di Fermo, due dal Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni dalla data di insediamento dell'organo.

Ciascun consigliere è rieleggibile.

Il Consiglio di Amministrazione si insedia su convocazione del Presidente uscente quando è stata nominata la maggioranza dei componenti. La convocazione deve essere effettuata entro dieci giorni dalla nomina del Consiglio stesso. Decorso tale termine, in assenza di convocazione, provvede a tale adempimento il consigliere più anziano di età.

Il Consiglio di Amministrazione uscente resta in carica fino all'insediamento del nuovo organo amministrativo.

In caso di decadenza di uno dei consiglieri, il Presidente ne dà comunicazione al soggetto nominante affinché provveda alla sostituzione. Analoga comunicazione deve essere fatta in caso di cessazione dall'incarico per altre cause.

I consiglieri nominati in surroga restano in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.

I membri del Consiglio di Amministrazione che non intervengano senza giustificato motivo a tre sedute consecutive del Consiglio possono essere dichiarati decaduti dal Consiglio di Amministrazione medesimo con delibera adottata con la maggioranza assoluta dei Consiglieri intervenuti, non computandosi nella maggioranza il Consigliere verso cui si intende deliberare la decadenza.

La decadenza è dichiarata dal Consiglio di amministrazione che ne dà immediata comunicazione all'Ente nominante.

Le dimissioni o la decadenza contemporanea della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione comportano lo scioglimento dell'intero Consiglio.

Lo scioglimento è comunicato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero dal Presidente dell'Organo di Controllo a tutti i soggetti titolari della competenza alla nomina affinché provvedano di conseguenza.

Art. 12 – Competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo amministrativo della Fondazione.

Entro 6 (sei) mesi dal suo insediamento, il Consiglio deve presentare all'Organismo

di Indirizzo un piano strategico di mandato, contenente gli obiettivi e le azioni previste al fine di garantire, in maniera coerente con la missione istituzionale della Fondazione, un piano di sviluppo sostenibile secondo elevati standard di qualità del servizio.

Il Consiglio adotta i seguenti atti fondamentali:

1. modifica dello statuto, previo parere obbligatorio e vincolante dell'Organismo di indirizzo di cui all'art. 8;
2. approvazione dei regolamenti e loro modifica, emissione della carta dei servizi, del codice etico e di ogni altro atto ufficiale di sua competenza secondo la vigente normativa;
3. approvazione del bilancio;
4. elezione nel suo seno del Presidente e del Vicepresidente;
5. dotazione organica e le relative variazioni;
6. stipula di convenzioni e la loro modifica;
7. autorizzazione alla contrazione di mutui;
8. deliberazione in ordine agli acquisti, permuta, alienazioni, contratti di comodato e di locazione riguardanti immobili;
9. nomina, designazione, revoca dei propri rappresentanti presso Enti, Aziende, Associazioni, Consorzi ed Istituzioni;
10. pronuncia della decadenza dei Consiglieri ai sensi dell'articolo 11 del presente statuto;
11. accettazione di donazioni, legati immobiliari e mobiliari e accettazione di eredità con beneficio di inventario;
12. promozione, in accordo con i soggetti pubblici e privati operanti nel settore dei servizi alla persona, di iniziative volte ad assicurare la piena integrazione delle attività della fondazione con le realtà sociali economiche e culturali delle comunità locali;
13. la partecipazione ad enti senza scopo di lucro e nel rispetto degli obiettivi statutari;
14. la disciplina generale delle tariffe e delle modalità per la erogazione dei servizi gestiti;
15. la adozione di programmi e progetti volti alla pianificazione e controllo strategico dell'attività della fondazione;
16. ogni altra decisione assunta in conformità ai compiti di governo amministrativo della Fondazione, ivi compresa la predisposizione di procedure e criteri per l'ammissione degli ospiti.

Sono inoltre di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e quindi non delegabili neppure in via d'urgenza ad altri organi della Fondazione, salvo quelle attinenti alla stipula di accordi sindacali e alla selezione, assunzione e licenziamento del personale (che possono essere delegate a uno o più consiglieri - in tal caso il C.d.A. determinerà il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega - o attribuite al direttore generale o ad altra figura appositamente incaricata) le deliberazioni inerenti:

1. l'indizione di gare per l'esecuzione di opere, attività e servizi che fuoriescano dall'ordinaria amministrazione delle attività della Fondazione;
2. la richiesta di affidamenti bancari;
3. la stipula di accordi sindacali con le oo.SS.;
4. la selezione, l'assunzione, il licenziamento del personale nonché l'irrogazione delle sanzioni;
5. la selezione e nomina dei Direttori della Fondazione.

I Consiglieri esercitano il loro incarico perseguendo esclusivamente l'interesse della

Fondazione, in conformità ai principi di correttezza, imparzialità, trasparenza e responsabilità.

Il Consigliere che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in conflitto – diretto, indiretto o potenziale – rispetto a una specifica operazione o deliberazione, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione, illustrandone natura, origine e portata. In tali casi, il Consigliere si astiene dalla discussione e dalla votazione. L'astensione è riportata a verbale.

Il Consiglio di Amministrazione valuta la rilevanza del conflitto dichiarato e può adottare le misure necessarie a tutelare l'interesse della Fondazione, garantendo tracciabilità e legittimità del processo decisionale.

Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione coloro che si trovano in una condizione di conflitto di interessi stabile, permanente o strutturalmente incompatibile con l'esercizio imparziale della funzione.

L'insorgere, durante il mandato, di una condizione di conflitto di interessi permanente o non risolvibile costituisce causa di decadenza automatica dall'incarico, previa formale contestazione e delibera del Consiglio.

Art. 13 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma negli uffici della Fondazione od in altro luogo indicato dalla convocazione dietro convocazione del Presidente e, nel caso di primo insediamento, dietro convocazione del Presidente uscente entro dieci giorni dal ricevimento della designazione della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e di almeno un membro dell'organo di controllo. Nella stessa seduta, presieduta dal consigliere più anziano di età, elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice Presidente.

Le sedute del Consiglio hanno luogo abitualmente una volta al mese e le altre ogni qualvolta lo richieda un bisogno urgente, sia per iniziativa del Presidente, sia per domanda scritta motivata di almeno due componenti del consiglio stesso, sia per invito dell'Organismo di Indirizzo o di altre autorità.

In questi casi il Presidente deve convocare il Consiglio entro sette giorni dal ricevimento dell'istanza o dell'invito, salvo che quest'ultimo non disponga diversamente.

Le sedute, ordinarie e straordinarie, sono convocate dal Presidente mediante invito scritto indicante data, ora e sede della riunione ed elenco degli oggetti da trattare, e deve essere consegnato, spedito o comunque inviato anche via e-mail, o mediante altra modalità idonea a garantire prova dell'effettiva ricezione, al domicilio dei Consiglieri almeno cinque giorni prima della data stabilita per la riunione e del quale dovrà essere data prova di ricevuta. La documentazione inerente gli argomenti all'ordine del giorno deve essere disponibile negli stessi termini fissati per la convocazione.

Nell'avviso di convocazione viene stabilita, volta per volta, la modalità di partecipazione alla riunione, potendo la stessa avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione - anche in assenza di un luogo fisico di convocazione - purché sia possibile verificare l'identità degli intervenuti che partecipano e votano, nel rispetto del metodo collegiale.

Oltre che ai consiglieri, gli avvisi di convocazione, recanti l'ordine del giorno, sono trasmessi all'organo di controllo e per conoscenza ai membri dell'Organismo di indirizzo.

In caso di urgenza, la convocazione deve pervenire almeno 24 ore prima della seduta.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare su argomenti non compresi nell'ordine del giorno se tutti i componenti e l'intero organo di controllo sono presenti e nessuno si oppone.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono valide senza la presenza di al-

meno quattro componenti del Consiglio; il numero legale deve perdurare e ove venga a mancare nel corso dell'adunanza, il Presidente la dichiara chiusa e ne ordina la menzione nel verbale.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione può invitare alle sedute chiunque per chiarimenti o comunicazioni relative agli argomenti da trattare.

Ciascun Consigliere di Amministrazione ha diritto di accesso a tutti gli atti e le informazioni utili all'esercizio del proprio mandato. Le modalità di accesso sono stabilite con norme regolamentari.

Art. 14 - Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione debbono essere prese a maggioranza dei voti degli intervenuti, tranne quelle riguardanti le modificazioni statutarie nonché l'elezione del Presidente e del Vicepresidente, per le quali si chiede il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

Le votazioni si fanno per appello nominale o a voti segreti; hanno sempre luogo a voti segreti quando si tratti di questioni concernenti singoli individui, salvo che la unanimità dei votanti non disponga diversamente.

Nel caso di deliberazioni assunte con voto palese gli astenuti sono computati fra i presenti per la validità della seduta, ma non nel numero dei votanti.

A parità di voti prevale quello del Presidente o di chi lo sostituisce.

Copia delle deliberazioni può essere rilasciata a chi a giudizio del Presidente ne abbia un legittimo interesse, ai sensi di apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Ciascun consigliere ha diritto che nel verbale si facciano constatare eventuali motivazioni di voto da lui addotte.

Art 15 – Verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione

Il verbale delle sedute del Consiglio di Amministrazione ed i relativi atti deliberativi sono di norma redatti dal Direttore generale della Fondazione che funge da segretario o, in sua assenza, da altro Consigliere individuato dal Presidente.

Art. 16 - Responsabilità dei Consiglieri ed indennità di carica

I membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo devono adempiere ai doveri ad essi imposti dalla legge e dal presente statuto.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate agli amministratori e agli altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

A tal fine si considerano "distribuzione indiretta" di utili la corresponsione di compensi individuali non proporzionali all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

Al Presidente, per l'espletamento del proprio mandato, saranno rimborsate le spese sostenute nell'interesse o per conto della Fondazione.

Ai componenti dell'organo di controllo spetta un compenso proporzionato in ragione del loro incarico nei limiti di cui all'art. 8 del Codice del Terzo Settore.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di attribuire un'indennità di carica al Presidente e ai Consiglieri alle condizioni e nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa.

Art. 17 – Presidente

Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del precedente art. 12.

In caso di assenza od impedimento temporaneo del Presidente, il Vicepresidente o, in caso di assenza di quest'ultimo, il Consigliere più anziano di età ne fa le veci.

Il Presidente esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge, dai regolamenti statali e regionali, dal presente statuto e dai regolamenti interni. In particolare:

1. ha la rappresentanza legale della Fondazione e cura i rapporti con gli Enti ed altre Autorità; le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
2. convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, determinando l'ordine del giorno delle sedute;
3. sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni pubbliche, con gli operatori privati, con le organizzazioni interessate al campo di attività dell'ente;
4. assume sotto la propria responsabilità i provvedimenti di competenza propri del Consiglio di Amministrazione quando l'urgenza sia tale da non permettere la tempestiva convocazione del consiglio stesso - ad esclusione di quelli da questo non delegabili di cui al precedente art. 12 - sottoponendoli alla sua ratifica nella prima seduta utile;
5. vigila sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, sull'operato dei Direttori, del personale e, in genere, sull'andamento delle attività della Fondazione;
6. comunica, almeno due mesi prima della naturale scadenza del mandato del Consiglio, ai soggetti preposti alla nomina dei consiglieri la data di scadenza degli stessi per l'avvio delle procedure di nomina di cui all'articolo 11 del presente statuto.

Art. 18 - L'organo di controllo

È istituito un Organo di Controllo formato da tre componenti, che al suo interno nomina il Presidente.

Almeno un componente deve essere un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

Nel caso di superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1 del Codice del Terzo Settore, l'Organo di Controllo svolge anche la revisione legale dei conti e tutti i suoi componenti devono essere revisori legali iscritti nell'apposito registro.

I componenti dell'Organo di Controllo sono nominati uno dal Sindaco della Città di Fermo, uno dal Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo ed uno dall'Arcivescovo Metropolitano di Fermo.

I componenti dell'Organo di Controllo durano in carica per tre esercizi, rinnovabili, scadono alla data dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e non possono essere nominati se con riferimento a essi sussistono le cause di ineleggibilità e decadenza di cui all'art. 2399 c.c.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione - anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 231/2001 ove applicabili - e sull'adequazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita anche compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (specialmente con riferimento alle attività svolte e alla raccolta fondi per il finanziamento delle medesime). Del monitoraggio deve essere data risultanza in sede di redazione del bilancio.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'organo di controllo si riunisce almeno ogni novanta giorni. Le riunioni sono convocate dal Presidente mediante invito scritto indicante data, ora e sede della riunione ed elenco degli oggetti da trattare, e deve essere consegnato, spedito o comunque inviato anche via e-mail, o mediante altra modalità idonea a garantire prova dell'effettiva ricezione, al domicilio dei componenti dell'organo medesimo almeno cinque giorni prima della data stabilita per la riunione e del quale dovrà essere data prova di ricevuta. La documentazione inerente gli argomenti all'ordine del giorno deve essere disponibile negli stessi termini fissati per la convocazione.

Nell'avviso di convocazione viene stabilita, volta per volta, la modalità di partecipazione alla riunione, potendo la stessa avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione - anche in assenza di un luogo fisico di convocazione - purché sia possibile verificare l'identità degli intervenuti che partecipano e votano, nel rispetto del metodo collegiale.

La riunione è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

I componenti dell'Organo di Controllo partecipano necessariamente alle sedute del Consiglio di Amministrazione nelle quali sono in discussione gli atti fondamentali: i bilanci, la partecipazione ad Enti, Associazioni, Consorzi, la disciplina generale delle tariffe per l'erogazione dei servizi gestiti ordinariamente in via continuativa.

Possono partecipare anche ad altre riunioni del Consiglio di Amministrazione ed esprimere il proprio parere su specifiche questioni.

L'organo di controllo, con compiti anche di revisione legale dei conti al ricorrere dei presupposti di legge, svolge anche le seguenti funzioni:

1. collabora con il Consiglio di Amministrazione della Fondazione;
2. vigila sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione;
3. provvede con cadenza trimestrale alla verifica ordinaria di cassa e alla regolare tenuta della contabilità.

L'Organo di Controllo predispone, inoltre, la relazione sul bilancio di previsione annuale e sul conto consuntivo.

I componenti dell'Organo di Controllo che senza giustificato motivo non partecipano a tre sedute consecutive del medesimo organo decadono dalla carica.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione che ne dà immediata comunicazione all'Ente che ha proceduto alla nomina.

TITOLO IV

NORME GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Art. 19 – L'organizzazione dei servizi

L'organizzazione dei servizi è improntata a criteri di economicità di gestione, di responsabilità, di efficacia, di efficienza, di tempestività, di trasparenza dell'azione amministrativa.

La Fondazione adotta una Carta dei Servizi in cui sono illustrati in modo dettagliato i servizi che si impegna a fornire ai propri assistiti e le basilari regole per la corretta fruizione degli stessi.

La Carta dei Servizi viene consegnata a tutti gli assistiti o ai loro familiari e chiunque intenda accedere ai servizi può prenderne visione presso gli uffici della Fondazione.

Art. 20 - I Direttori

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, procede alla selezione e nomina di un Direttore generale con funzioni di responsabilità gestionale di vertice, anche amministrativa che ove in possesso dei requisiti e dei titoli previsti dalla normativa, può anche assumere il ruolo di Direttore Sanitario. In caso contrario il consiglio di Amministrazione, in aggiunta al Direttore Generale e su proposta del Presi-

dente, può nominare un Direttore Sanitario che sovrintenda ai servizi sanitari ai fini organizzativi e igienico-sanitari.

I requisiti necessari per la selezione e nomina dei Direttori sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione con specifico atto deliberativo e devono comunque rispondere a criteri di elevata professionalità e di qualificata esperienza nei settori di attività della Fondazione.

L'atto deliberativo di nomina dei Direttori disciplina poteri e limiti della Direzione unitamente al trattamento economico e al rapporto di lavoro.

Ciascun Direttore è nominato per un periodo massimo di cinque anni e può essere, con espressa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, rinnovato.

Ciascun Direttore non può esercitare alcun altro impiego, commercio, industria e professione, né accettare incarichi anche temporanei di carattere professionale estranei alla Fondazione senza espressa autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Compete al Direttore generale curare la gestione complessiva della Fondazione, con le sue risorse umane e finanziarie, con l'obiettivo del migliore raggiungimento degli scopi statuari sovrintendendo anche agli uffici e ai servizi e adottando, nel rispetto delle direttive formulate dal Consiglio di Amministrazione, i provvedimenti di volta in volta necessari a migliorare l'efficienza delle attività e l'efficacia dei servizi erogati dalla fondazione.

Compete tra l'altro al Direttore generale:

1. predisporre le istruttorie tecniche, amministrative e gestionali a supporto delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, curando la raccolta, l'analisi e la sistematizzazione delle informazioni necessarie ai fini decisionali, con il supporto, ove necessario, dei responsabili operativi della Fondazione;
2. eseguire le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;
3. formulare proposte e progetti al Consiglio di Amministrazione per il miglioramento dei servizi, prestando specifica e qualificata attività di consulenza;
4. redigere e sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di bilanci previsionali, consuntivi e di esercizio nonché la determinazione delle tariffe in relazione ai costi dei servizi e delle prestazioni;
5. gestire le procedure di appalti per l'esecuzione di lavori e la fornitura di beni e servizi;
6. partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Compete al Direttore Sanitario il coordinamento dei servizi sanitari ai fini tecnico-organizzativi ed igienico-sanitari. Egli inoltre:

1. fornisce pareri obbligatori al Direttore generale sugli atti relativi alle materie di sua competenza, identificando, ai fini programmatici, la domanda di assistenza;
2. svolge attività di indirizzo, coordinamento, supporto, verifica nei confronti dei responsabili dei servizi sanitari, promuove l'integrazione dei servizi stessi, propone le linee guida per il governo clinico;
3. assume la responsabilità di individuare ed attuare percorsi clinico assistenziali per l'intervento mirato su specifiche patologie e specifici gruppi di popolazione assistita;
4. vigila sull'esercizio dell'attività libero professionale delle professionalità sanitarie all'interno della Fondazione.

Art. 21 - Contabilità e bilanci

L'esercizio sociale ha inizio il 1°(primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno.

Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio e non vincolante dell'Organismo di indirizzo, approva il bilancio di esercizio,

redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Codice del Terzo Settore, nonché il bilancio sociale, al ricorrere dei presupposti di legge, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore e conformemente agli obblighi ivi prescritti.

Entro il 31 (trentuno) ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento il Consiglio esaminerà per l'approvazione, previo parere obbligatorio e non vincolante dell'Organismo di Indirizzo, il bilancio preventivo.

L'organo di controllo predispone una relazione sia sul bilancio consuntivo sia su quello preventivo.

Gli avanzi di gestione potranno essere utilizzati: anzitutto per la ricostituzione del patrimonio minimo ai sensi di legge, nel caso in cui ciò si renda necessario a causa di perdite; secondariamente, impiegati per gli scopi di cui all'articolo tre oppure accantonati per la realizzazione di strutture rivolte al raggiungimento degli scopi di cui al medesimo articolo tre. Conformemente a quanto disposto dall'art. 8, comma 2, del Codice del Terzo Settore è vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, comunque denominati, durante la vita dell'ente, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali.

Il patrimonio in caso di scioglimento della Fondazione sarà devoluto, previa conforme deliberazione dell'Organismo di indirizzo, ad altri Enti aventi scopi simili e affini nello stesso ambito territoriale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del Codice del Terzo Settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge.

TITOLO V

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 22 - Norma transitoria

Il Consiglio di Amministrazione dovrà adeguare i regolamenti interni al presente statuto ed alla normativa vigente; i regolamenti vigenti alla data di approvazione del presente statuto restano in vigore, per quanto compatibili, fino all'adozione dei nuovi regolamenti.

Art. 23 - Norma finale

La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata nel tempo.

La Fondazione tiene i libri sociali obbligatori ai sensi del d. Lgs. 117/2017.

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni di legge in materia di fondazioni e di enti del terzo settore nonché quelle vigenti in materia di assistenza e beneficenza pubblica."

--=000=--

2) di dare mandato al Presidente, ove occorrente, ad intervenire in eventuali atti rettificativi, di precisazione e/o di integrazione del presente verbale, anche in via esclusiva e personalmente, derivanti da eventuali richieste degli uffici competenti, al fine di permettere che in dipendenza della superiore delibera la Fondazione possa essere efficacemente iscritta presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, all'uopo conferendogli ogni e più ampio potere per l'espletamento, unitamente al notaio, del presente mandato.

Null'altro essendovi a deliberare, la seduta è sciolta alle ore 17:45 (diciassette e minuti quarantacinque).

Ai soli fini di cui all'art. 111-ter disp. att. c.c. il comparente dichiara che l'indirizzo ove è posta la sede della Fondazione è il seguente: via del Colle Vissiano n. 2, Fermo.

Ai soli fini delle volture presso i pubblici uffici il comparente dichiara che la Fondazione è titolare del diritto di piena proprietà sui seguenti immobili:

- garage sito in Comune di Fermo alla via del Colle Vissiano n. 2, posto al piano terra, della consistenza catastale di mq. 40 (quaranta), censito nel Catasto Fabbricati del

Comune di Fermo, **al foglio 43, particella 204, sub. 2**, categoria C/6, classe 8, zona censuaria 1, consistenza mq. 40, superficie catastale totale 46 mq., rendita catastale euro 88,83, via del Colle Vissiano n. 2 Piano T;

- ospizio sito in Comune di Fermo alla via del Colle Vissiano n. 2, sviluppatosi ai piani terra, primo, secondo, seminterrato primo e seminterrato secondo, della consistenza catastale di 16.805 mq., censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Fermo, **al foglio 43, particella 203, sub. 4 graffiato con la particella 204 subalterno 3**, categoria B/1, classe 1, zona censuaria 1, consistenza mq. 16.805, superficie catastale totale 5.480 mq., rendita catastale euro 12.150,69, via del Colle Vissiano n. 2 Piano S1-T-S2-1-2, classamento e rendita proposti ex D.M. 701/94;

- appartamento a uso abitazione sito in Comune di Montegiorgio alla via San Martino n. 32, posto al piano terra, della consistenza catastale di complessivi vani 4 (quattro), censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Montegiorgio, **al foglio 30, particella 47**, categoria A/3, classe 1, consistenza vani 4, rendita catastale euro 55,78, via San Martino n. 32 Piano T;

- appezzamento di terreno sito in Comune di Fermo, con accesso dalla via del Colle Vissiano, esteso complessivamente per mq. 60 (sessanta), censito nel Catasto Terreni del Comune di Fermo, **al foglio 43** con le seguenti particelle:

-- **particella 902**, qualità semin arbor, classe 03, superficie ettari 00, are 0, ca. 20, reddito dominicale euro 0,08, reddito agrario euro 0,11;

-- **particella 765**, qualità bosco misto, classe U, superficie ettari 00, are 0, ca. 40, reddito dominicale euro 0,06, reddito agrario euro 0,01;

- appezzamento di terreno sito in Comune di Fermo, con accesso dalla via Lauretana, esteso complessivamente per mq. 2.685 (duemilaseicentottantacinque), censito nel Catasto Terreni del Comune di Fermo, **al foglio 43** con le seguenti particelle:

-- **particella 769**, qualità bosco misto, classe U, superficie ettari 00, are 1, ca. 50, reddito dominicale euro 0,23, reddito agrario euro 0,05;

-- **particella 767**, qualità semin arbor, classe 03, superficie ettari 00, are 25, ca. 35, reddito dominicale euro 10,47, reddito agrario euro 14,40;

- appezzamento di terreno sito in Comune di Fermo, con accesso dalla via Lauretana, esteso per mq. 230 (duecentotrenta), censito nel Catasto Terreni del Comune di Fermo, **al foglio 43, particella 770**, qualità bosco misto, classe U, superficie ettari 00, are 2, ca. 30, reddito dominicale euro 0,36, reddito agrario euro 0,07.

I comparanti mi dispensano dalla lettura di quanto allegato.

Le spese del presente atto sono a carico della Fondazione.

Il presente atto è esente dalle imposte di registro e di bollo ai sensi dell'art. 82, commi 3 e 5 del D.lgs. 117/2017.

Il comparante dà atto che l'iscrizione presso il R.U.N.T.S. avverrà a cura di me notaio, demandandomi ad allegare alla relativa domanda di iscrizione la documentazione prescritta dalla vigente normativa.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al comparante che lo approva.

Scritto da me Notaio in parte con mezzo elettronico e in parte a mano, il presente atto occupa sei fogli per ventuno pagine fin qui e viene sottoscritto alle ore diciotto e minuti quindici.

F.TO: **SANDRO LAUTIZI**

F.TO: **ANDREA BRAMANTE**

**PERIZIA DI STIMA PER LA VALUTAZIONE DEL
PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE "CASA DI RIPOSO
MARCHESE ALBERTO MONSIGNANI SASSATELLI"**

C.F. 81000230441



**CAPITOLO I
CONFERIMENTO DELL'INCARICO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

1. Conferimento dell'incarico e notizie storiche sulla fondazione.

Il sottoscritto dott. TORQUATI RENATO nato a Fermo (FM) il 07/02/1956 con studio in Fermo (FM) in Viale Della Carriera n.109, iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti di Fermo al n. 211/A nonché all'ordine dei Revisori Contabili con provvedimento 12/04/1995 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 31 bis – IV Serie Speciale – del 21/04/1995 numero progressivo 58145, ha ricevuto incarico da Lautizi Sandro, Presidente della Fondazione "Casa di Riposo Marchese Alberto Monsignani Sassatelli" di procedere con la seguente perizia di stima per la valutazione del Patrimonio del predetto ente del terzo settore il quale assumerà la denominazione di "Fondazione Sassatelli Ets".

Lo scopo della suddetta fondazione è quello di fornire interventi assistenziali e servizi socio sanitari integrati a favore delle persone anziane, in particolare di quelle in stato di non autosufficienza fisica e/o psichica per garantire loro una migliore qualità di vita.

Lo scrivente ha esaminato la seguente documentazione:

- Documentazione contabile e fiscale;
- Attività svolta;
- Eventi storici;
- Attuale struttura (Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri; Organismo di indirizzo composto da 3 membri; Organo di Controllo composto da 3 membri);
- Individuazione degli elementi attivi e passivi dell'ente;
- Stato Patrimoniale Attivo – Passivo e Conto economico aggiornato al 30/11/2025 e allegato alla presente perizia sotto la lettera "A";
- Verifica delle posizioni debitorie e creditorie;
- Informazioni assunte sulla fondazione
- Ogni altra documentazione ed informazione utile o necessaria alla valutazione di stima.

Sulla base delle indagini effettuate si è avuto modo di riscontrare l'affidabilità del sistema contabile della Fondazione.

Si è quindi proceduto ad una disamina campionaria dei dati contabili espressi nella situazione economica al 30/11/2025.

Pertanto, al fine di riscontrare che, alla data di riferimento della valutazione:

- Le attività e le passività indicate dalla fondazione risultino essere effettive;
- Le poste attive siano fondate su validi documenti inventariati;
- I crediti e i debiti tengano conto della loro effettiva esigibilità;

è stata effettuata una verifica delle poste contabili rappresentate in calce alla situazione fornita dalla fondazione, nonché di un inventario aggiornato a valori correnti riportante i cespiti della fondazione, onde accertare che detta situazione costituisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione sociale alla data di riferimento.

2. Criteri di riferimento

Si precisa che il metodo di valutazione impiegato nella presente relazione è quello patrimoniale.

CAPITOLO II SITUAZIONE PATRIMONIALE DI RIFERIMENTO E VALUTAZIONE DELLE SINGOLE POSTE IN ESSA CONTENUTE

1. La situazione contabile di riferimento

La situazione contabile patrimoniale che lo scrivente ha preso in riferimento per l'individuazione delle singole poste attive e passive da valutare è quella al 30/11/2025.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'attività è stata svolta regolarmente. La Fondazione ha sostenuto una serie di spese relative ai materiali di consumo, utenze, spese di lavoro dipendente mentre tra le entrate vi sono gli incassi ricevuti dagli enti in convenzione e dalle rette degli ospiti.

Non sono a conoscenza dello scrivente eventi verificatisi successivamente alla predetta data di riferimento, tali da incidere in maniera significativa sul risultato della presente valutazione.

Sulla scorta di tale valutazione, lo scrivente precisa di aver ritenuto suo dovere indirizzare le indagini al fine di accertare se i valori in essa riportati siano o meno coerenti, in relazione sia al valore venale in comune commercio delle singole attività sociali, sia al valore di realizzo dei crediti nonché, infine, in relazione al valore di estinzione delle passività, considerando raggiunti gli scopi dell'art. 2343 c.c. ogni qual volta ha ravvisato l'adozione di criteri prudenziali di valutazione.

Tenuto conto di ciò, lo scrivente ha sottoposto alla propria valutazione le poste relative:

- a) Ai beni mobili e immobili;
- b) Ai crediti;
- c) Ai debiti verso fornitori;
- d) Ai debiti diversi;
- e) Ai debiti tributari;
- f) Alle disponibilità liquide.

2. Elementi dell'attivo patrimoniale

1) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nella situazione patrimoniale della fondazione risultano iscritte voci contabili relative ad immobilizzazioni immateriali per euro 3.043,34.

2) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La fondazione ha preliminarmente proceduto all'inventario fisico delle immobilizzazioni materiali, confrontandolo con i cespiti da valutare ed iscrivere nella situazione patrimoniale alla data di riferimento.

Da tale attività si è potuto accertare la categoria di appartenenza ed il loro valore a prezzi correnti.

Di seguito si riporta l'analisi e la valutazione attribuita nel dettaglio ai singoli beni raggruppati per categorie omogenee.

Terreni	€ 1.034.000,00
Fabbricati	€ 5.594.029,76
Impianti e macchinari	€ 3.292,23
Attrezzature	€ 36.431,37
Macchine ufficio	€ 5.875,63
Automezzi	€ 12.000,00
Arredamento	€ 73.820,38
Totale	€ 6.759.449,37



Bravante

Mario Togni

3) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Non ci sono immobilizzazioni finanziarie.

4) RIMANENZE DI MERCI

Nella situazione contabile non risultano voci relative a rimanenze di merci.

5) RISCONTI ATTIVI

Nella situazione patrimoniale non risultano risconti attivi.

6) CREDITI V/CLIENTI

Si tratta di crediti maturati e relativi a fatture da emettere al 30/11/2025 per l'importo di euro 276.874,48.

7) CREDITI TRIBUTARI

Si tratta di crediti verso istituti previdenziali per l'importo di euro 7.004,47.

8) CASSA

Le disponibilità di cassa al 30/11/2025 ammontano ad euro 611,86.

9) CONTO CORRENTE BANCARIO

Il saldo attivo presso il c/c della Carifermo spa ammonta ad euro 62.828,17.

3. Elementi del passivo

1. DEBITI VS FORNITORI

Rappresenta il debito nei confronti di fornitori per gli acquisti di merci, materiali, beni strumentali e servizi per un importo di euro 350.727,95.

2. DEBITI VERSO DIPENDENTI

I debiti verso i dipendenti ammontano complessivamente ad euro 255.331,18 .

3. DEBITI VERSO ENTI DI PREVIDENZA

I debiti verso gli enti di previdenza ammontano complessivamente ad euro 31.169,23 e sono relativi, ad euro 20.575,44 debito verso INPS e per euro 3.233,56 per cessioni 1/5 e euro 6.834,86 per ritenute sindacali, euro 525,37 per fondi pensione.

4. DEBITI VERSO ERARIO

I debiti tributari ammontano ad euro 799.621,32 e sono costituiti da : ritenute Irpef effettuate per euro 326.823,80 -Irap e Ires 222.306,06 - Iva per euro 114.654,40 - Imu per euro 93.029,05 - Tari per euro 42.808,02.

5. DEBITI VERSO BANCHE

I debiti v/istituti di credito ammontano a euro 469.153,62, sono costituiti da euro 93.135,10 per c/c c/anticipi presso la Carifermo e euro 375.414,66 per mutuo ipotecario presso la Carifermo.

6. ACCANTONAMENTI

E' stato accantonato ai fondi rischi l'importo di euro 371.822,60, suddiviso in Fondo copertura rischi personale euro 57.849,80, in altri fondi rischi ed oneri euro 75.096,85, in accantonamento TFR euro 111.088,99, debiti per cauzioni euro 100.856,36 altri oneri euro 26.930,60.

4. Il Patrimonio netto rettificato

Alla luce di quanto sopra riportato il patrimonio netto rettificato della fondazione risulta così rappresentato:

Capitale netto	€ 6.732.455,48
Riserve	€ 343.324,67
Perdite portate a nuovo	€ 1.347.354,20-
Rettifiche negative	€ 943.269,50-
Utile esercizio 2025	€ 47.753,57

Il Patrimonio netto rettificato viene determinato, per arrotondamento, in euro **4.832.000,00.**

CAPITOLO III CONCLUSIONI

1. Conclusioni

In base alle verifiche effettuate ed ai metodi di valutazione seguiti, sulla scorta della documentazione esibita dalla fondazione, il sottoscritto, a conclusione della presente relazione e dopo aver obiettivamente e prudenzialmente valutato i beni ed i valori oggetto di stima, afferma che il Patrimonio dell'ente ammonta a € **4.832.000,00.**

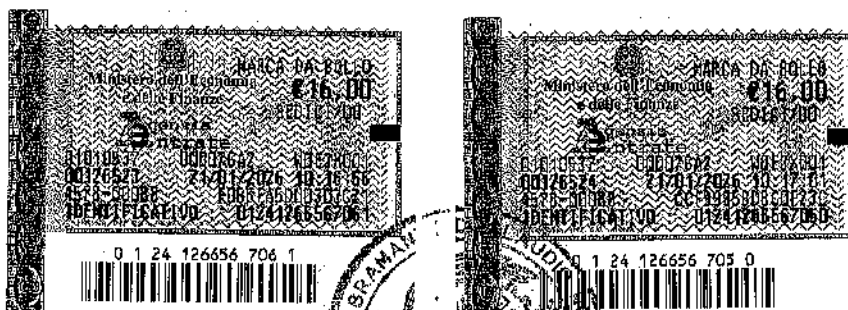
Fermo, 12 marzo 2026

Con osservanza

Renato Terenzi



Andrea Bramante



Ditta 1	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO M.A.M. SASSATELLI VIA DEL COLLE VISSIANO 2 69900 FERMO	FM	Codice attività Codice fiscale Partita IVA	873000 - Attività di assist. r 81000230441 00455570440
------------	--	----	--	--

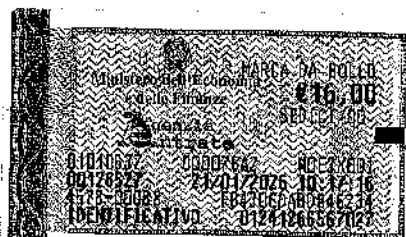
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30/11/2025

DAL 01/01/2025

AL 30/11/2025

Pagina 1

CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO DARE	SALDO AVERE
**	ATTIVITA'		
03/35/015	ALTRI COSTI AD UTIL. PLUR. DA AMM.	3.320,00	
03/35/***	ALTRE IMMOB. ZIONI IMMATERIALI	3.320,00	
03/35/***	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.320,00	
06/05/005	TERRENI	1.034.000,00	
06/05/010	FABBRICATI CIVILI	5.591.589,76	
06/05/015	FABBRICATI IND. LI E COMM. LI	2.440,00	
06/05/***	TERRENI E FABBRICATI	6.628.029,76	
06/10/010	IMPIANTI SPECIFICI	4.248,04	
06/10/015	ATTREZZATURE SANITARIE	19.955,72	
06/10/***	IMPIANTI E MACCHINARIO	24.203,76	
06/15/005	ATTREZZAT. IND. LI E COMM. LI	20.176,12	
06/15/010	ATTR. VARIE E MINUTE (<516,46 E.)	308,05	
06/15/***	ATTREZZATURE IND. LI E COMM. LI	20.484,17	
06/20/010	MACCHINE ELETTRMEC. D'UFFICIO	7.388,05	
06/20/***	MOBILI E MACC. D'UFF. (ALTRI BENI)	7.388,05	
06/25/015	AUTOCARRI/AUTOVETTURE	12.000,00	
06/25/***	AUTOMEZZI (ALTRI BENI)	12.000,00	
06/30/040	ARREDAMENTO	75.060,20	
06/30/***	ALTRI BENI	75.060,20	
06/30/***	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.767.165,94	
14/00/***	CREDITI V/CLIENTI	417.923,98	
15/05/045	FATTURE DA EMETTERE	41.808,66	
15/05/***	ALTRI CREDITI V/CLIENTI	41.808,66	
15/05/***	ALTRI CREDITI V/CLIENTI	41.808,66	
18/25/020	INAIL C/ACCONTI	2.649,45	
18/25/025	INAIL C/RIMBORSI	2.242,41	
18/25/***	CREDITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI	4.891,86	
18/45/090	CREDITO CIG C/INPS	1.012,02	
18/45/***	CREDITI VARI	1.012,02	
18/45/***	ALTRI CREDITI	5.903,88	
24/05/001	CARIFERMO C/C 105585	62.828,17	
24/05/***	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	62.828,17	
24/15/005	DENARO IN CASSA	611,86	
24/15/***	DENARO E VALORI IN CASSA	611,86	
24/15/***	DISPONIBILITA' LIQUIDE	63.440,03	
28/35/090	RETTIFICHE NEGATIVE	943.269,50	
28/35/***	ALTRE RISERVE	943.269,50	
28/40/015	PERDITE PORTATE A NUOVO	1.347.354,20	
28/40/***	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	1.347.354,20	
28/40/***	PATRIMONIO NETTO	2.290.623,70	
40/00/***	DEBITI V/FORNITORI	2.956,33	
48/05/085	ERARIO C/RIT. LAVORO AUTONOMO	111,75	
48/05/***	DEBITI TRIBUTARI	111,75	
48/05/***	DEBITI TRIBUTARI	111,75	
50/05/501	INPS C/CONTR. SOC. LAV. DIP. PUBBL.	988,84	
50/05/***	DEBITI V/IST. PREV. E SICUR. SOC.	988,84	
50/05/***	DEBITI V/IST. PREV. E SICUR. SOC.	988,84	
***	TOTALE ATTIVITA'	9.594.243,11	
**	PASSIVITA'		
04/35/015	F/AMM. ALT. COS. AD UT. PLU. AMM		276,66
04/35/***	F/AMM. ALTRE IMMOB. IMMATERIALI		276,66
04/35/***	F/AMM IMMOBILIZZAZIONI IMMAT.		276,66
07/10/010	F/AMM. IMPIANTI SPECIFICI		955,81



Andrea Bracci

Marco Poggi

Ditta 1	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO M.A.M. SASSATELLI VIA DEL COLLE VISSIANO 2 63900 FERMO	FM	Codice attivita' Codice fiscale Partita IVA	873000 - Attività di assist. r 81000230441 00455570440
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30/11/2025		DAL 01/01/2025	AL 30/11/2025	Pagina 2
CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO DARE	SALDO AVERE	
**	PASSIVITA'			
07/10/015	F.DO AMM.TO ATTREZZATURE SANITAR		2.393,43	
07/10/***	F/AMM.IMPIANTI E MACCHINARIO		3.349,24	
07/15/005	F/AMM.ATTREZ. IND.LI E COMM.LI		1.615,09	
07/15/***	F/AMM.ATTREZ. IND.LI E COMM.LI		1.615,09	
07/20/010	F/AMM.MACCH. ELETTRON. D'UFF.		1.512,42	
07/20/***	F/AMM. MOBILI E MACCH. D'UFFICIO		1.512,42	
07/30/040	F/AMM. ARREDAMENTO		1.239,82	
07/30/***	F/AMM. ALTRI BENI		1.239,82	
07/**/***	F/AMM IMMOB. MATERIALI		7.716,57	
09/10/030	DEPOSITI CAUZIONALI SU CONTRATTI		5.607,06	
09/10/***	CREDITI IMMOBILIZZATI		5.607,06	
09/**/***	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		5.607,06	
10/05/025	F.DO SVALUT CREDITI V/CLIENTI		156.156,63	
10/05/***	F/SVAL. IMM. FINANZIARIE		156.156,63	
10/**/***	F/SVAL. IMM. FINANZIARIE		156.156,63	
14/00/***	CREDITI V/CLIENTI		26.381,15	
15/05/040	CLIENTI C/ SPESE ANTICIPATE		26.701,53	
15/05/***	ALTRI CREDITI V/CLIENTI		26.701,53	
15/**/***	ALTRI CREDITI V/CLIENTI		26.701,53	
24/05/002	CARIFERMO C/ANTICIPI		93.135,10	
24/05/***	DEPOSITI BANCARI E POSTALI		93.135,10	
24/**/***	DISPONIBILITA' LIQUIDE		93.135,10	
28/05/015	CAPITALE NETTO		6.732.455,48	
28/05/***	CAPITALE		6.732.455,48	
28/35/091	RETTIFICHE POSITIVE		343.324,67	
28/35/***	ALTRE RISERVE		343.324,67	
28/**/***	PATRIMONIO NETTO		7.075.780,15	
30/15/055	F.DO COPERTURA RISCHI PERSONALE		57.849,80	
30/15/190	ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI		75.098,85	
30/15/***	ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI		132.946,65	
30/**/***	FONDI PER RISCHI ED ONERI		132.946,65	
31/05/005	DEBITI P/T.F.R.		111.088,99	
31/05/***	TFR LAVORO SUBORDINATO		111.088,99	
31/**/***	TFR LAVORO SUBORDINATO		111.088,99	
34/05/006	MUTUO IPOTECARIO 001.601.140871		375.414,66	
34/05/***	DEBITI V/BANCHE		375.414,66	
34/**/***	DEBITI V/BANCHE		375.414,66	
40/00/***	DEBITI V/FORNITORI		251.074,36	
41/05/005	FATTURE DA RICEVERE		102.609,92	
41/05/***	ALTRI DEBITI V/FORNITORI		102.609,92	
41/**/***	ALTRI DEBITI V/FORNITORI		102.609,92	
48/05/010	ERARIO C/RES		6.679,20	
48/05/015	ERARIO C/IMPOSTA SOST. RIV. TFR		2.268,51	
48/05/040	ERARIO C/IVA		114.654,40	
48/05/080	ERARIO C/RIT. LAVORO DIPENDENTE		324.555,29	
48/05/100	REGIONI C/IRAP		215.626,86	
48/05/***	DEBITI TRIBUTARI		663.784,26	
48/**/***	DEBITI TRIBUTARI		663.784,26	
50/05/005	INPS C/CONTR SOC.LAV DIP PRIVATI		20.575,44	
50/05/015	DEBITI PER CESSIONI 1/5 STIPENDI		3.233,56	
50/05/***	DEBITI V/IST.PREV.E SICUR.SOC.		23.809,00	
50/**/***	DEBITI V/IST.PREV.E SICUR.SOC.		23.809,00	
52/05/040	DEBITI PER CAUZIONI		95.249,30	
52/05/055	DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI		75.669,57	

Ditta 1	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO M.A.M. SASSATELLI VIA DEL COLLE VISSIANO 2 63900 FERMO	FM	Codice attività Codice fiscale Partita IVA	873000 - Attività di assist. r 81000230441 00455570440
------------	--	----	--	--

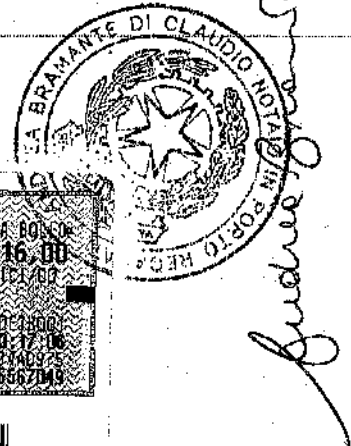
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30/11/2025

DAL 01/01/2025

AL 30/11/2025

Pagina 3

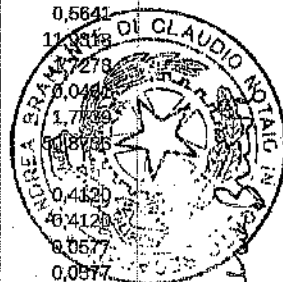
CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO DARE	SALDO AVERE
**	PASSIVITA'		
52/05/060	DIPENDENTI C/FERIE DA LIQUID.		179.662,61
52/05/070	RITENUTE SINDACALI		6.834,86
52/05/120	RIMBORSI SPESE DA PAGARE		229,07
52/05/200	DEBITI V/FONDI PENSIONE		525,37
52/05/502	IMU DOVUTA ESERCIZI PRECEDENTI		93.029,05
52/05/503	TARI DOVUTA ESERCIZI PRECEDENTI		42.808,02
52/05/****	ALTRI DEBITI		494.006,85
52/****	ALTRI DEBITI		494.006,85
	TOTALE PASSIVITA'		9.546.489,54
	UTILE DI ESERCIZIO		47.753,57
	TOTALE A PAREGGIO	9.594.243,11	9.594.243,11



Handwritten signature

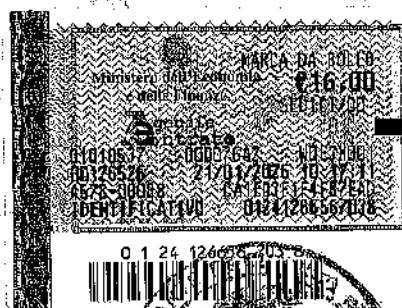
Ditta 1	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO M.A.M. SASSATELLI VIA DEL COLLE VISSIANO 2 63900 FERMO	FM	Codice attivita' Codice fiscale Partita IVA	873000 - Attività di assist. r 81000230441 00455570440			
SITUAZIONE ECONOMICA AL 30/11/2025			DAL 01/01/2025	AL 30/11/2025	Pagina 4		
CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO DARE	SALDO AVERE	% DARE	% AVERE	% DARE	% AVERE
**	COSTI, SPESE E PERDITE						
66/20/005	MATERIE DI CONSUMO C/ACQUISTI	36.260,64		1,4763		1,4481	
66/20/501	MATERIE DI CONS ATTIV RICREATIVE	1.108,28		0,0451		0,0443	
66/20/***	MATERIE DI CONSUMO	37.368,92		1,5214		1,4924	
66/25/501	MATERIE SANITARIE C/ACQUISTI	8.431,06		0,3433		0,3367	
66/25/502	MATERIE SANIT COVID C/ACQUISTI	442,68		0,0180		0,0177	
66/25/***	MERCI	8.873,74		0,3613		0,3544	
66/30/007	MATER.MANUT.BENI PROPRI(LIM.5%)	2.440,56		0,0994		0,0975	
66/30/015	MATERIALE DI PULIZIA	2.490,81		0,1014		0,0995	
66/30/025	CANCELLERIA	3.575,29		0,1456		0,1428	
66/30/035	CARBURANTI E LUBRIFICANTI	645,41		0,0263		0,0258	
66/30/045	INDUMENTI DI LAVORO	5.467,44		0,2226		0,2184	
66/30/060	ACQUISTI BENI COSTO UNIT.<516,46	7.792,35		0,3173		0,3112	
66/30/***	ALTRI ACQUISTI	22.411,86		0,9125		0,8951	
66/***/***	COSTI P/MAT.PRI,SUSS.,CON.E MER.	68.654,52		2,7952		2,7419	
68/05/005	TRASPORTI SU ACQUISTI	237,21		0,0097		0,0095	
68/05/025	ENERGIA ELETTRICA	46.642,64		1,8990		1,8628	
68/05/040	GAS RISCALDAMENTO	89.203,35		3,6318		3,5625	
68/05/045	ACQUA	24.699,98		1,0058		0,9864	
68/05/050	SPESE CONSULENZA PRIVACY	4.084,08		0,1663		0,1631	
68/05/052	CANONE DI MANUTENZIONE PERIODICA	17.325,02		0,7054		0,6919	
68/05/055	MANUT.E RIPARAZ.BENI PROPRI 5%	13.420,25		0,5464		0,5360	
68/05/057	MANUT.E RIP AUTOMEZZI/AUTOCARRI	126,26		0,0051		0,0050	
68/05/110	ASSICURAZIONI R.C.A.	1.435,00		0,0584		0,0573	
68/05/125	ASSICURAZ. NON OBBLIGATORIE	41.649,05		1,6957		1,6633	
68/05/130	VIGILANZA	453,68		0,0185		0,0181	
68/05/132	SERVIZI DI PULIZIA	179.042,28		7,2894		7,1504	
68/05/170	COMP.COORD.ATTIVITA'	60.187,02		2,4504		2,4037	
68/05/233	RIMBORSI INDENNITA' KM	630,00		0,0258		0,0252	
68/05/275	SPESE PER ANALISI,PROVE E LABOR.	1.328,58		0,0541		0,0531	
68/05/310	SPESE LEGALI	11.495,17		0,4680		0,4591	
68/05/320	SPESE TELEFONICHE	2.708,01		0,1103		0,1081	
68/05/325	SPESE CELLULARI	1.375,28		0,0560		0,0549	
68/05/330	SPESE POSTALI E DI AFFRANCATURA	217,21		0,0088		0,0087	
68/05/355	RICERCA,ADDESTRAM.E FORMAZIONE	107,36		0,0044		0,0043	
68/05/385	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	2.001,49		0,0815		0,0799	
68/05/370	ONERI BANCARI	1.668,25		0,0679		0,0666	
68/05/375	FORMALITA' AMMINISTRATIVE	1.526,75		0,0622		0,0610	
68/05/386	TEN.PAGHE,CONT.,DICH.DA LAV.AUT.	11.546,08		0,4701		0,4611	
68/05/407	ALTRI COSTI PER SERVIZI	578,79		0,0236		0,0231	
68/05/491	ALTRI SERVIZI INDEDUCIBILI	417,34		0,0170		0,0167	
68/05/501	SPESE PER CONSULENZA PSICOLOGICA	8.785,00		0,3577		0,3508	
68/05/502	SPESE SERV.ANIMAZIONE E ATT.PSIC	16.416,78		0,6684		0,6556	
68/05/503	SPESE CONS.SICUREZZA SUL LAVORO	3.488,00		0,1420		0,1393	
68/05/504	SPESE PER SERVIZIO INFERMIERI	34.267,14		1,3951		1,3685	
68/05/505	SERVIZIO LAVANDERIA	33.550,00		1,3659		1,3399	
68/05/506	SPESE FARMACEUTICHE	9.170,90		0,3734		0,3663	
68/05/508	SPESE SERVIZIO CUCINA	367.548,48		14,9641		14,6788	
68/05/511	ALTRE MANUTENZIONI	9.150,00		0,3725		0,3654	
68/05/513	COMPENSI MEDICI SPECIALISTI	352,00		0,0143		0,0141	
68/05/514	SERVIZIO DI FISIOTERAPIA	15.662,50		0,6377		0,6255	
68/05/520	SPESE RSPP	1.560,00		0,0635		0,0623	
68/05/521	SPESE CONSULENZE TECNICHE	2.553,95		0,1040		0,1020	
68/05/523	SERVIZIO SOCIOSANITARIO	14.652,00		0,5965		0,5852	
68/05/524	SERVIZIO DERATT E DISINFESTAZION	869,25		0,0354		0,0347	
68/05/***	COSTI PER SERVIZI	1.032.132,13		42,0216		41,2202	
68/***/***	COSTI PER SERVIZI	1.032.132,13		42,0216		41,2202	
70/05/101	NOLEGGIO DEDUCIBILE	13.017,40		0,5300		0,5199	
70/05/***	AFFITTI E LOCAZIONI	13.017,40		0,5300		0,5199	
70/25/010	LIC. D'USO SOFTWARE DI ESERCIZIO	11.129,98		0,4531		0,4445	
70/25/***	ALTRI COST.PER GOD.BENI DI TERZI	11.129,98		0,4531		0,4445	
70/***/***	COSTI P/GODIMENTO BENI DI TERZI	24.147,38		0,9831		0,9644	
72/05/010	SALARI E STIPENDI	930.865,05		37,8905		37,1679	
72/05/***	SALARI E STIPENDI	930.865,05		37,8905		37,1679	
72/15/005	ONERI SOCIALI INPS PRIVATI	204.107,84		8,3099		8,1514	
72/15/007	ONERI SOCIALI INPS PUBBLICI	55.941,76		2,2776		2,2341	

Ditta 1	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO M.A.M. SASSATELLI VIA DEL COLLE VISSIANO 2 63900 FERMO	FM	Codice attivita' Codice fiscale Partita IVA	873000 - Attività di assist. r 81000230441 00455570440			
SITUAZIONE ECONOMICA AL 30/11/2025			DAL 01/01/2025	AL 30/11/2025	Pagina 5		
CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO DARE	SALDO AVERE	% DARE	% AVERE	% DARE	% AVERE
**	COSTI, SPESE E PERDITE						
72/15/025	ONERI SOCIALI INAIL	13.543,48		0,5514		0,5409	
72/15/050	ONERI SOCIALI TFS/PUBBLICI	11.047,55		0,4498		0,4412	
72/15/501	ONERI SOCIALI INPS PUBBLICI	14.125,36		0,5751		0,5641	
72/15/***	ONERI SOCIALI	298.765,99		12,1638		12,0818	
72/20/005	TFR	43.263,06		1,7614		1,7614	
72/20/013	TFR FONDI PENS.<50DIP.TEMPO IND.	1.155,44		0,0470		0,0470	
72/20/***	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	44.418,50		1,8084		1,8084	
72/20/***	COSTI PER IL PERSONALE	1.273.849,54		51,8627		51,8627	
80/10/005	MATERIE SANITARIE C/ESISTENZE IN	10.316,89		0,4200		0,4200	
80/10/***	VARIAZ.RIMAN. DI MATERIE SUSSID.	10.316,89		0,4200		0,4200	
80/15/005	MATERIE DI CONS.C/ESIST.INIZIALI	1.444,29		0,0588		0,0577	
80/15/***	VARIAZ.RIM.DI MATERIE DI CONSUMO	1.444,29		0,0588		0,0577	
80/20/098	INDUMENTI DA LAVORO C/ESIST INIZ	2.345,40		0,0955		0,0937	
80/20/***	VARIAZ.RIMAN. DI MATERIALI VARI	2.345,40		0,0955		0,0937	
80/20/***	VAR.RIM.DI MAT.PR.SUS,CONS,MERCI	14.106,58		0,5743		0,5634	
84/05/005	IMPOSTA DI BOLLO	2.989,58		0,1217		0,1194	
84/05/011	IMU IMMOBILI STRUMENTALI	50,00		0,0020		0,0020	
84/05/040	TASSE DI PROPRIETA' AUTOVEICOLI	431,42		0,0176		0,0172	
84/05/041	ALTRE SPESE AUTOVEICOLI (IND.20%)	80,00		0,0033		0,0032	
84/05/090	ALTRE IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	22,00		0,0009		0,0009	
84/05/100	IMPOSTE E TASSE INEDUCIBILI	258,78		0,0105		0,0103	
84/05/***	IMPOSTE E TASSE	3.831,78		0,1560		0,1530	
84/10/015	ABBONAMENTI RIVISTE,GIORNALI	194,75		0,0079		0,0078	
84/10/020	SPESE BANCHE DATI	170,80		0,0070		0,0068	
84/10/055	SOPRAV. PASSIVE ORD.INEDUCIBILI	3.483,60		0,1418		0,1391	
84/10/191	ALTRI ONERI DI GEST.INEDUCIBILI	18.750,97		0,7634		0,7489	
84/10/***	ALTRI ONERI DIVERSI DI GESTIONE	22.600,12		0,9201		0,9026	
84/10/***	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	26.431,90		1,0761		1,0556	
88/20/015	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	16.679,59		0,6791		0,6661	
88/20/085	INT.PASS.V/FORNITORI	193,05		0,0079		0,0077	
88/20/***	VERSO ALTRI (ONERI FINANZIARI)	16.872,74		0,6869		0,6738	
88/20/***	INT. PASS.E ALTRI ONERI FINANZ.	16.872,74		0,6869		0,6738	
***	TOTALE COSTI	2.456.194,79					
**	RICAVI E PROFITTI						
58/05/205	RIMBORSO SPESE BOLLI		2.170,00		0,0867		0,0867
58/05/501	RICAVI DA RETTE OSPITI		1.384.238,43		55,2822		55,2822
58/05/502	RICAVI DA INTEGRAZIONE COMUNI		49.514,21		1,9774		1,9774
58/05/503	RICAVI ASUR RP		859.488,47		34,3253		34,3253
58/05/504	RICAVI ASUR RPD		174.653,93		6,9751		6,9751
58/05/***	RICAVI DELLE VENDITE		2.470.065,04		98,6468		98,6468
58/05/***	RICAVI		2.470.065,04		98,6468		98,6468
64/05/055	RIC.MENSA AZIEND.- GEST. INTERNA		682,45		0,0273		0,0273
64/05/100	ABBUONI/ARROT. ATTIVI IMP.		425,57		0,0170		0,0170
64/05/115	SOPRAVVENIENZE ORDINARIE ATTIVE		224,00		0,0089		0,0089
64/05/116	SOPRAVV. ORD. ATTIVE NON TASSAB.		1.386,00		0,0554		0,0554
64/05/390	ALTRI RICAVI E PROVENTI VARI		30.000,00		1,1981		1,1981
64/05/***	ALTRI RICAVI E PROVENTI		32.718,02		1,3067		1,3067
64/10/015	CONTR.C/TERZI		1.159,21		0,0463		0,0463
64/10/***	CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO		1.159,21		0,0463		0,0463
64/10/***	ALTRI RICAVI E PROVENTI		33.877,23		1,3530		1,3530
84/10/090	ABBUONI/ARROTONDAMENTI PASSIVI		6,09		0,0002		0,0002
84/10/***	ALTRI ONERI DIVERSI DI GESTIONE		6,09		0,0002		0,0002
84/10/***	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		6,09		0,0002		0,0002
***	TOTALE RICAVI		2.503.948,36				
****	UTILE DI ESERCIZIO	47.753,57					



Handwritten signature: Piero Targi

Ditta 1	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO M.A.M. SASSATELLI VIA DEL COLLE VISSIANO 2 63900 FERMO	FM	Codice attività Codice fiscale Partita IVA	873000 - Attività di assist. r 81000230441 00455570440			
SITUAZIONE ECONOMICA AL 30/11/2025		DAL 01/01/2025	AL 30/11/2025	Pagina 6			
CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO DARE	SALDO AVERE	% DARE	% AVERE	% DARE	% AVERE
**	RICAVI E PROFITTI						
***	TOTALE A PAREGGIO	2.503.948,36	2.503.948,36				



Repertorio n. 486

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei, il giorno tredici del mese di marzo
(13 marzo 2026)

in Fermo, al Corso Guglielmo Marconi n. 9, innanzi a me dottor Andrea Bramante, Notaio residente in Porto Recanati, con studio ivi sito al Corso Giacomo Matteotti n. 233, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Macerata e Camerino

È PRESENTE

- **Renato TORQUATI**, nato a Fermo il 7 febbraio 1956, residente in Porto San Giorgio alla via Santa Vittoria n. 3, codice fiscale TRQ RNT 56B07 D542Y, revisore legale iscritto nel Registro dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 58145.

Detto comparante, della cui **identità personale** io Notaio sono certo, mi presenta la perizia di stima che precede, relativa al patrimonio della fondazione "Casa di Riposo Marchese Alberto Monsignani Sassatelli" con sede in Fermo, alla via del Colle Vissiano n. 2, codice fiscale 81000230441, composta da sei fogli per undici pagine e mi chiede di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla fattami richiesta io Notaio ammonisco ai sensi di legge il comparante il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula:

"Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Il comparante mi dispensa dal dare lettura della perizia che precede.

Richiesto, io notaio ho ricevuto il presente verbale del quale ho dato lettura al comparante che lo approva. Scritto da me Notaio in parte con mezzo elettronico e in parte a mano il presente verbale occupa un foglio per una pagina fin qui e viene sottoscritto alle ore quindici e minuti trentacinque.

Renato Torquati

Andrea Bramante

